

## Progetto PRJ-xxxx

# "Ecosistema digitale regionale - Adeguamento nuove regole interoperabilità"

## Documentazione progettuale vigente:

- Quadro esigenziale (*business case*)
- Progetto di fattibilità (ove sia necessario)
  - Progetto definitivo (*project brief*)
    - Progetto esecutivo (*PID*)
      - Cronoprogramma
      - Prospetto economico

### Stato del documento (B01)

#### Storico revisioni

Versio ne	Emesso il	Stato rilascio	Contributori	Parti del documento	Variazioni da versione precedente
1.0	20/09/2021	approvato dal dirigente executive _____ il ___/___/2018 (trasmesso con nota prot.n. _____), inserito nel PDRT con DGR n.xx del xxx	A.Brunozzi, F. Azzola	D02: business case	prima stesura
				Crono- programma	prima stesura
				Prospetto economico	prima stesura

## Scopo del documento

- Il Quadro esigenziale "Business Case" (D02) serve a documentare la giustificazione per l'esecuzione di un progetto in base ai costi stimati (non solo per lo sviluppo e l'implementazione, ma anche i costi che dovranno essere sostenuti durante l'esercizio e la manutenzione) rispetto ai benefici previsti, prendendo inoltre in considerazione gli eventuali rischi correlati e le tempistiche necessarie. Il documento individua, sulla base dei dati disponibili, gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, i fabbisogni della collettività posti a base dello stesso, le specifiche esigenze qualitative e quantitative che devono essere soddisfatte anche in relazione alla specifica tipologia di utenza destinataria;

## Rimando ad altri documenti da considerare parte integrante

- Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione (LGSi) di cui alla legge regionale n.9/2014 (definite con DGR n.155 del 20/02/2017 e successivamente approvate con deliberazione n.213 del 28/11/2017 dell'Assemblea legislativa regionale)
- Disciplina per l'attuazione della legge regionale n.9/2014 di cui alla DGR n.1778 del 22/12/2014 pubblicato nel Supplemento ordinario n.3 al B.U.R. n.14 dell'11/03/2014
- Schema architettonico della CN-Umbria di cui all'allegato C della DGR n.1637/2015
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) e circolare AGID n. 2 del 24 giugno 2016
- Piano triennale per l'informatica nella PA 2017-2019 di cui al DPCM 31/05/2017
- POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 929 del 12/02/2015, e presa d'atto con DGR n.184/2015
- POR FSE 2014-2020 della Regione Umbria approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2014) 9916 del 12/12/2014, e la presa d'atto con D.G.R. n.118/2015
- Strategia complessiva della Regione Umbria per una organizzazione basata sui dati per il periodo 2018-2020, di cui alla DGR n.1531/2017
- Determinazione n° 406/2020 del 9 Settembre 2020 AgID - "Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica."

## Definizioni ed acronimi

- n/a

## Programma POR FESR - Az.2.3.1

- **Responsabile di Azione (RdA):** dirigente del Servizio Sistema informativo regionale, Infrastrutture digitali della Regione Umbria
- **Responsabile di Progetto (RdP):** coincidente con RdA
- **Beneficiario EU:** Umbria Digitale Scarl

## Comitato di progetto

- **Dirigente committente** ("executive"): Amministratore unico Umbria Digitale Scarl
- **Dirigenti "utenti senior"** (vedere dettagli al par.4.1): da definire
- **Fornitori senior:** -

## Nucleo di progetto

- **Project Manager (e RUP vista la presenza di approvvigionamenti ai sensi del Codice appalti):** da definire
- **Technical Project Manager (e DEC vista la presenza di approvvigionamenti ai sensi del Codice appalti):** da definire
- **Supporto al progetto:** -
- **Garanzia del progetto:** -
- **Team Manager (elenco):** -

# Parte I: Business case (D02)

## 1. Mandato progettuale (B02)

### 1.1 Descrizione breve del progetto

Il progetto intende adeguare le componenti dell'ecosistema digitale regionale (WSO2) alle nuove linee di indirizzo dell'interoperabilità approvate da AgID con la determinazione n° 406/2020 del 9 Settembre 2020 "Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica."

**Eventuale titolo amministrativo del progetto e codici identificativi (CUP, CLP, CUI):**

n/a

### 1.2 Tempi e spesa massima stimati per il progetto

Il progetto nel suo complesso dovrà essere concluso e rendicontato entro il **31/12/2022** secondo il cronoprogramma ~~in allegato~~ | da definire in seguito.

Il budget omni-comprendivo messo a disposizione del progetto è di **80.000 €** come da prospetto economico e pianificazione finanziaria ~~in allegato~~ | da definire in seguito.

Sono ipotizzate le seguenti fonti di finanziamento:

Fonte	Capi tolo	Importo (IVA incl.)
POR FESR 2014-2020 Asse II Az.2.3.1		€ 80.000,00

### 1.3 Ragioni per agire

Questo progetto risponde a quanto previsto nella programmazione strategica regionale, nazionale ed europea, ed in particolare le ragioni per agire sono:

- Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione (LGSi) di cui alla legge regionale n.9/2014 (definite con DGR n.155 del 20/02/2017 e successivamente approvate con deliberazione n.213 del 28/11/2017 dell'Assemblea legislativa regionale) - Missione dell'Agenda digitale dell'Umbria di riferimento: **Servizi pubblici digitali**
- Piano triennale per l'informatica nella PA 2020-2022 di cui al DPCM 17 Luglio 2020 - in particolare gli adempimenti previsti sul **nuovo modello di interoperabilità**,
- POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria, approvato dalla Commissione EU con Decisione C (2015) 929 del 12/02/2015, e presa d'atto con DGR n.184/2015 - in particolare questo progetto è in attuazione dell'**Asse 2 "Crescita e cittadinanza digitale"** del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria ed in particolare dell'**Azione 2.3.1 che riguarda soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi delle PA**. Questo progetto risponde a quanto previsto nella programmazione strategica regionale, nazionale ed europea, ed in particolare le ragioni per agire sono:
  - "Linea di indirizzo sulla interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" adottata con Determinazione n. 406/2020 di AgID.

### 1.4 Descrizione di massima delle esigenze

**Obiettivi:**

Il progetto intende adeguare le componenti principali dell'ecosistema digitale regionale (WSO2) alle linee di indirizzo sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni di AgID. L'introduzione delle nuove linee di indirizzo ed

in particolare dei relativi pattern di sicurezza, di interoperabilità e di interazione richiedono un adeguamento tecnologico delle componenti dell'ecosistema digitale regionale al fine di supportare questi nuovi scenari.

Il supporto delle nuove regole tecniche dell'interoperabilità è di primaria importanza al fine di permettere ai sistemi della Regione Umbria di scambiare i dati con altre pubbliche amministrazioni.

Dopo un periodo di transizione durante il quale le vecchie modalità tecniche di interoperabilità basata sui Web Services e le nuove regole basata su API Rest hanno convissuto, le nuove regole di interoperabilità adesso sono diventate operative.

Il progetto intende, quindi, valutare lo stato attuale rispetto alle nuove linee guida e definire ed implementare le azioni correttive volte a supportare dal punto di vista tecnico quanto previsto dai nuovi pattern.

Infine, il progetto intende realizzare un caso d'uso di applicazione dell'interoperabilità che permetta lo scambio dati, secondo una delle modalità previste nelle linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica, tra la Regione Umbria ed un'altra pubblica amministrazione a livello nazionale.

### **Soluzione progettuale:**

Gli indirizzi per la progettazione esecutiva successiva al presente business case sono:

- Valutazione della situazione attuale (as-is) rispetto alle nuove linee guida
- Alla luce dell'analisi della situazione attuale, verranno individuate e messe in opera le attività:
  - di aggiornamento delle componenti dell'ecosistema
  - di implementazione dei nuovi pattern e profili
- Creazione di un centro di competenza regionale al fine di supportare la Regione nella fase di transizione verso le nuove specifiche di interoperabilità.

Si intende adottare la seguente definizione di riferimento per "Centro di competenza condiviso": *Struttura che fornisce servizi di supporto a chi ha la responsabilità su un intero processo, negli enti partecipanti (ad es. migrazione cloud, ecosistemi, ecc) di livello territoriale, inter-regionale o nazionale. Ci può essere una rete tra i centri di competenza.*

### **Coerenza strategica:**

Questo progetto è coerente con il Piano triennale nazionale per l'ICT nella PA e rispetta la strategia complessiva dell'Agenda digitale dell'Umbria riportata nelle vigenti "Linee guida strategiche per lo sviluppo della Società dell'Informazione" (LGS) ex legge regionale n.9/2014.

Missione dell'Agenda digitale dell'Umbria di riferimento: **Servizi pubblici digitali**

in LGS:

*(..) **Ridisegnare i servizi pubblici**, trasformando l'organizzazione secondo il paradigma cloud, **attivando servizi e processi condivisi (shared services)** (..) **Scambiare dati e non documenti**, collaborare online tra PA e con intermediari (**ecosistema di servizi**) (..)*

in LGS e in PO FESR:

*(..) 2. **Creare ecosistemi sostenibili, interoperabili e sicuri nei quali tutti gli attori condividano un insieme di regole e standard** (in particolare per "app" e "IoT"), in un quadro di forte cooperazione anche tra pubblico e privato, presidiati dalla regolazione pubblica*

*3. **Offrire servizi pubblici a cittadini/imprese fruibili in modo tempestivo ed efficiente**, ovvero "a portata di app", in quanto sostenuti da back office dematerializzati, **integrati e coordinati in tutti i sottosistemi nell'ambito del "Sistema informativo regionale dell'Umbria" (SIRU)** previsto dalla l.r. n.9/2014, sia nelle sue articolazioni amministrative che di servizio. In particolare occorre **spingere verso trasformazioni organizzative di impatto rilevante e misurabile sulla semplificazione e sulla fruibilità dei servizi** seguendo il paradigma cloud, prevedendo il riuso delle buone pratiche già in atto e l'impiego di infrastrutture e servizi nell'ambito della CN-Umbria;*

*4. **Sostenere un approccio di tipo collaborativo sia nella progettazione/erogazione dei servizi** sia nei processi decisionali/partecipativi **abilitando nuove modalità di relazione con i cittadini** nel processo di fruizione del servizio e di decisione pubblica. In particolare, promuovere l'approccio "digital by default" per tutti i servizi pubblici;*

*5. **Accompagnare la transizione da un approccio ai dati a fini di controllo ad uno di valorizzazione ed utilizzo dei dati e delle informazioni pubbliche** in quanto patrimonio utile per creare un valore aggiunto, da diffondere come dato aperto (open data), con fonti certificate in formato aperto e strutturato (..) **utilizzate per supportare le decisioni e abilitare la partecipazione civica.** (..)*

nel PDRT:

**RA-3074 #UmbriaAPI - Ecosistema digitale regionale (Az.2.3.1)**  
Azione di sistema per l'implementazione della parte infrastrutturale del Fascicolo sanitario elettronico (ndr WSO2), in

connessione ai progetti nazionali ed inter-regionali ed utilizzandolo come "driver" per favorire lo switch-off verso servizi dematerializzati ed aumentare le opportunità di accesso ed utilizzo dei servizi di tutte le PA umbre

Piano triennale per l'informatica nella PA 2020-2022 di cui al DPCM luglio 2020:

Macro aree correlate:

- Piattaforme
- Infrastrutture
  - Data center e cloud
  - Connettività
- Interoperabilità
  - OB.5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API
  - OB.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità
- Governare la trasformazione digitale - Modelli e regole per l'erogazione integrata di servizi interoperabilità

**Modalità di attuazione:**

Questo progetto è in diretta prosecuzione delle attività già svolte da Umbria Digitale nei precedenti progetti in cui è stata beneficiaria dei fondi FESR. L'investimento accresce il valore delle infrastrutture immateriali a favore di tutti i soci della società in house Umbria Digitale Scarl e rientra nella *mission* della società di cui alla l.r. n.9/2014.

I documenti di progettazione definitiva ed esecutiva individueranno le modalità di attuazione e conterranno la valutazione della congruità tecnico-economica rispetto al mercato in relazione alle prestazioni che possono essere erogate da operatori privati in regime di concorrenza, evidenziando i benefici per la collettività riguardo alla scelta di tale contraente, secondo quanto previsto dal Codice contratti (d.lgs. n.50/2016).

## 2. Background del progetto (B03)

### 2.1 Relazione tecnico-illustrativa del contesto

**Stato dell'arte nei vari domini (capacità org.ve, applicazioni/dati, tecnologie):**

Il progetto si inserisce nel Programma di interventi per l'Accesso unico, le cui Linee guida architetture sono nella DGR n.36/2018 e con gli aspetti relativi al Presidio organizzativo di cui alla DGR n.888/2018.

Uno degli aspetti chiave su cui si fonda il nuovo piano triennale per la PA 2020-2022 è lo sviluppo di API per facilitare lo scambio dati fra sistemi. Il paradigma API-first che è alla base dello sviluppo di nuovi sistemi richiede che i sistemi delle diverse PA locali, regionali e nazionali siano in grado di scambiare dati ed informazioni in maniera da poter sviluppare servizi complessi rivolti al cittadino.

Lo sviluppo di servizi interoperabili consente una più semplice circolazione delle informazioni tra i diversi sistemi garantendo un elevato livello di sicurezza.

Una dei maggiori ostacoli allo sviluppo di sistemi integrati di qualità verso il cittadino è la mancanza di integrazione fra i sistemi. A livello normativo, vige il divieto, molte volte disatteso, di chiedere al cittadino informazioni che sono già in possesso della PA. Anche a livello europeo, questa norma è stata formalizzata secondo il principio *once only*. Lo scarso livello di interoperabilità fra i sistemi rende difficile l'attuazione di questo principio.

Le nuove linee di indirizzo sull' interoperabilità superano alcuni limiti e difficoltà emerse durante l'utilizzo del precedente modello favorendo l'utilizzo di nuove tecnologie ed il superamento degli accordi di servizio.

In questo contesto normativo e tecnico, diventa indispensabile l'adozione da parte della Regione Umbria delle nuove linee di indirizzo sia per favorire l'integrazione fra i sistemi e quindi rispettare il paradigma *once only* sia per sviluppare servizi di maggiore qualità per il cittadino.

L'adozione, inoltre, di tali specifiche di interoperabilità permette alla Regione di rendere i propri servizi interoperabili con gli altri della PA locale e centrale.

**Progetti progressi da considerare:**

- PRJ-1281 Ecosistema digitale reg. - fase I gateway ESB
- PRJ-1490 Ecosistema digitale reg. - fase II

**Servizi ed asset in esercizio coinvolti:**

- vari sistemi da identificare in sede di progettazione esecutiva

## 2.2 Opzioni di intervento da considerare

Sono state considerate le seguenti opzioni:

- **Opzione 1) non fare niente ("opzione zero").** L'opzione zero non comporta investimenti o attività nel breve periodo, ma impedisce di rispondere agli adempimenti richiesti dalle norme e a quanto previsto nella programmazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria;
- **Opzione 2) fare il minimo.** L'opzione minimale si potrebbe orientare verso un supporto ridotto del nuovo modello di interoperabilità impedendo di fatto alla Regione di poter colloquiare e scambiare dati con le altre PA locali e centrali
- **Opzione 3) fare qualcosa.** L'opzione massimale intende supportare a pieno il nuovo modello di interoperabilità garantendo la possibilità di perseguire il paradigma del once only e allo stesso tempo rendere i sistemi regionali aperti allo scambio dati con le altre PA in modo sicuro. Questa opzione inoltre favorisce lo sviluppo di API interoperabili valorizzando gli investimenti fatti dalla Regione Umbria relativamente ai progetti PRJ-1281 e PRJ-1490.

L'opzione scelta che garantisce il pieno rispetto delle norme vigenti e una prospettiva temporale maggiore di valorizzazione e consolidamento degli investimenti fatti negli ultimi anni è l'opzione n.3

## 2.3 Vincoli derivanti dall'architettura enterprise

L'intervento è da realizzare nel rispetto di quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 e dalla vigenti Linee guida strategiche per lo sviluppo della società dell'informazione (LGSi) nonché nello schema architetturale della CN-Umbria di cui all'allegato C della DGR n.1637/2015 e degli Ambiti di cui alla DGR n.1560/2016.

L'intervento si inserisce nel quadro normativo e tecnico descritto dal piano triennale 2020-2022 per le PA. L'architettura, già operativa, definita con il progetto PRJ-1490 ecosistema digitale regionale favorisce la transizione verso il nuovo modello di interoperabilità.

## 2.4 Valutazione ex ante dei criteri di selezione per il PDRT

Nella tabella seguente è riportata la valutazione del progetto per ognuno dei criteri di cui al punto 3.3, lettera e), del disciplinare ex D.G.R. n.1778/2014.

I criteri di selezione ad oggi vigenti sono quelli contenuti nell'allegato E della DGR n.365/2017, confermati anche nei successivi PDRT.

CRITERI DI RILEVANZA STRATEGICA - indicare (A)lto, (M)edio, (B)asso		
valutazione di rilevanza strategica nel complesso: <b>ALTA</b>		
<i>Il grado di strategicità rispetto a:</i>		
A		r1. missioni dell'Agenda digitale dell'Umbria
A		r2. esigenze esplicite espresse dal confronto col contesto di riferimento
A		r3. essere preconditione per la fattibilità degli altri progetti strategici
A		r12. obiettivi del Piano di Semplificazione
<i>Il grado di coerenza con l'obiettivo di sviluppo di:</i>		



A		r4. reti di servizi o filiere produttive
	B	r5. reti di conoscenza e competenze digitali attraverso l'openness (open data, open source, open gov)
	M	r6. interventi di sussidiarietà "misurabili"
A		r13. API o dati aperti che abilitano applicazioni interattive di terzi (app)
La modalità dichiarate di coinvolgimento di altri soggetti attori attraverso:		
A		r7. co-progettazione (co-design)
	M	r8. co-produzione (co-makership)
	B	r9. marketing cooperativo (co-marketing)
Le previsioni di ottimizzazione delle risorse impiegate:		
A		r10. relativamente a competenze, tecnologie e risorse strumentali, risorse economico-finanziarie
A		r11. con previsione di cumulabilità con altri progetti/servizi in termini di sinergia o amplificazione dei risultati, economie di scala o di scopo
A		r14. secondo il paradigma del cloud computing (IaaS, PaaS, SaaS, BPaaS)
<b>CRITERI DI SOSTENIBILITA' O FATTIBILITA' TECNICO/GESTIONALE - indicare (A)lto, (M)edio, (B)asso</b>		
valutazione di sostenibilità e fattibilità nel complesso: <b>ALTA</b>		
Fattibilità per:		
A		f1. spesabilità nel budget dell'anno di riferimento
A		f2. condivisione degli obiettivi con altre strutture coinvolte/stakeholder
Sostenibilità per:		
A		f3. valore aggiunto generato rispetto alle risorse da impiegare
	M	f4. tempi attesi di ritorno dell'investimento
A		f5. impostazione organizzativa e gestionale della progettazione e delle realizzazioni
<b>CRITERI DI TIPOLOGIA/SPESA - indicare (S)ì o (N)o</b>		
nei criteri di tipologia/spesa nel complesso: <b>NO</b>		
Requisiti di spesa:		
	N	t1. Investimento complessivo nel progetto superiore ad € 200.000
	N	t2. Costo di esercizio complessivo del servizio che prevede un aumento
Requisiti di tipologia:		
	N	t3. acquisizione di hardware, software, connettività e sicurezza riferibili a sistemi server, cloud computing o data center di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative che riguardano il Data center regionale unitario (DCRU) verso cui trasferire tutti i CED in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n.9/2014
	N	t4. progetti sull'identità digitale, la fatturazione elettronica, i pagamenti elettronici o altre infrastrutture immateriali nazionali di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative sulle piattaforme regionali e gli specifici obblighi e scadenze previste dalla L.R. n.8/2011 e dalle norme nazionali (SPID, ecc)
	N	t5. progetti sulla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e sulla diffusione di dati aperti di importo superiore ad € 10.000 - per il necessario raccordo con le iniziative opendata/linked data e gli specifici obblighi e scadenze previste dalla L.R. n.9/2014

### 3. Ambito del progetto ed altri aspetti di prestazione (B04)

#### 3.1 Ambito incluso (*in scope*)

E' incluso nel progetto:

- fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4

#### Destinatari, estensione e forme di aggregazione:

In questo intervento la Regione opera nel ruolo di "soggetto aggregatore territoriale per il digitale" a favore di tutti gli enti della CN-Umbria soci della società in house Umbria Digitale (quale intermediario tecnologico operativo e beneficiario dei fondi FESR).

#### Indicatori di "output" specifici per il progetto:

- Numero di pattern di integrazione supportati
- Numero di sicurezza supportati
- Numero di interoperabilità supportati
- *altri da identificare e stimare in sede di progettazione esecutiva*

#### Indicatori di "output" dal PO FESR:

- IS5 Numero di applicazioni fruibili da imprese, cittadini, operatori a seguito della digitalizzazione dei processi - *contributo da stimare*

#### 3.2 Ambito escluso (*out of scope*)

Il progetto non prevede la migrazione e lo sviluppo di nuove API interoperabili, salvo quelle relative ai casi d'uso implementati..

#### 3.3 Rischi maggiori

Il progetto individua i seguenti rischi (da approfondire in sede di progettazione esecutiva):

- fare riferimento a quanto riportato al paragrafo 1.4 e al paragrafo 2

#### 3.4 Congruenza di tempi e costi rispetto al mandato

A livello di valutazione preliminare, e considerato quanto detto sopra rispetto all'ambito incluso/escluso, i limiti di tempo complessivi ed il budget appaiono sufficienti rispetto al mandato progettuale.

### 4. Analisi costi/benefici (B06)

#### 4.1 Classi di utenti, benefici attesi ed eventuali contro-benefici

Le classi di utenti destinatari del progetto sono riportate nella tabella seguente con i relativi benefici e contro-benefici di massima. Partendo da quelli indicati nella tabella, benefici (e relativi indicatori) e contro-benefici saranno ulteriormente dettagliati progressivamente nelle fasi successive del progetto.

Classe di utenti destinatari	Utente senior	Benefici attesi e relativi indicatori	Contro-benefici
A. Strutture della Regione Umbria ed in house	Alfredo Larotonda	<ul style="list-style-type: none"><li>• Standardizzazione modalità di accesso ai servizi</li></ul>	



		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Semplificazione delle modalità di visualizzazione/accesso ai dati degli applicativi</li> <li>• Supporto del nuovo modello di interoperabilità</li> </ul>	
B. Strutture di altri enti pubblici	Alfredo Larotonda	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possibilità di fruire dei servizi tramite modelli innovativi</li> <li>• Standardizzazione modelli di accesso ai servizi</li> <li>• Possibilità di scambio dati in maniera sicura fra gli applicativi</li> </ul>	
C. Utenti diretti dei servizi	Alfredo Larotonda	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Standardizzazione modelli di accesso ai servizi</li> <li>• Possibilità di scambio dati in maniera sicura fra gli applicativi</li> </ul>	
D. Cittadino/Impresa	Alfredo Larotonda	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di servizi di maggiore qualità rivolti al cittadino</li> <li>• Semplificazione nelle modalità di interazione con la PA</li> </ul>	

## 4.2 Valutazione ex ante dell'impatto della gestione e dei relativi costi di esercizio

I costi di gestione dell'ecosistema digitale regionale non dovranno subire aumenti per effetto degli interventi apportati durante il progetto. A posteriori saranno valutati eventuali risparmi di spesa derivanti dall'adozione delle nuove specifiche di interoperabilità dei sistemi,

## 4.3 Valutazione complessiva sull'investimento ad oggi

L'investimento è giustificato in quanto necessario ad adempiere ad obblighi di legge e per attuare quanto previsto dalla programmazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria.

# Indice

<b>Stato del documento (B01)</b>	1
Rimando ad altri documenti da considerare parte integrante	2
Definizioni ed acronimi	2
Programma POR FESR - Az.2.3.1	2
Comitato di progetto	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Nucleo di progetto	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>Parte I: Business case (D02)</b>	2
<b>1. Mandato progettuale (B02)</b>	3
1.1 Descrizione breve del progetto	3
1.2 Tempi e spesa massima stimati per il progetto	3
1.3 Ragioni per agire	3
1.4 Descrizione di massima delle esigenze	3
<b>2. Background del progetto (B03)</b>	5
2.1 Relazione tecnico-illustrativa del contesto	5
2.2 Opzioni di intervento da considerare	6
2.3 Vincoli derivanti dall'architettura enterprise	6
2.4 Valutazione ex ante dei criteri di selezione per il PDRT	6
<b>3. Ambito del progetto ed altri aspetti di prestazione (B04)</b>	8
3.1 Ambito incluso (in scope)	8
3.2 Ambito escluso (out of scope)	8
3.3 Rischi maggiori	8
3.4 Congruenza di tempi e costi rispetto al mandato	8
<b>4. Analisi costi/benefici (B06)</b>	8
4.1 Classi di utenti, benefici attesi ed eventuali contro-benefici	8
4.2 Valutazione ex ante dell'impatto della gestione e dei relativi costi di esercizio	9
4.3 Valutazione complessiva sull'investimento ad oggi	9